



I MAESTRI DI SCI DA TUTTO IL MONDO A CONFRONTO PER GUARDARE AL FUTURO

Milano, 27 maggio 2008

L'A.M.S.I. - Associazione Italiana Maestri di Sci - informa che domenica 25 maggio 2008 si è concluso a Jesolo (VE) il Congresso Mondiale I.S.I.A. (International Ski Instructor Association), incontro internazionale organizzato dalle associazioni che rappresentano i Maestri di Sci nel mondo, Convegno al quale hanno partecipato 33 delle Nazioni dei 37 Paesi riconosciuti dall'Associazione. Senza dubbio è stato un appuntamento di rilevante importanza per il mondo dell'insegnamento sulla neve: alpino, nordico e snowboard e si è trattato certamente, a detta di tutti, di un'assemblea costruttiva, rivolta al futuro e focalizzata su molte tematiche, alcune delle quali particolarmente delicate. Va anche detto che, in alcuni momenti, il confronto è stato serrato e acceso, seppur sempre responsabile, a causa delle diverse opinioni dei congressisti. Considerando, inoltre, l'importanza degli argomenti affrontati nella località veneta, l'evolversi del dibattito e le scelte intraprese, non v'è dubbio che siano state poste le basi per uno slancio significativo dell'intera categoria degli "insegnanti" sulla neve, ovviamente a livello globale. Va ricordato che I.S.I.A. è una delle rare realtà in cui la professione ha una rappresentanza internazionale a cui tutti aderiscono e ovviamente parliamo dei maestri di sci/ski instructor. Per questo motivo è un'Associazione molto importante che raggruppa in modo significativo tutti i professionisti della neve e, perciò, in grado di verificare le tendenze, le flessioni, le difficoltà e le richieste del mercato. Non solo. I.S.I.A. segnala le didattiche in *real time* a livello mondiale e svolge un ruolo di guida incisivo, aiutando e sostenendo le nuove "Nazioni della neve" nella crescita tecnico/didattica e organizzativa per adeguarsi alle mutevoli esigenze del turismo. Per tornare in un flash al Convegno svoltosi a Jesolo, una volta terminati i lavori congressuali, le delegazioni intervenute sono state accompagnate nella visita di Venezia e delle isole di Murano, Burano, San Servolo e Torcello, delle vere e proprie perle che rappresentano alcuni degli angoli più belli d'Italia. Con piacere, dunque, l'A.M.S.I., che ha provveduto all'organizzazione logistica dell'intero evento, riporta i punti salienti dei lavori congressuali.



Sintesi dei lavori

Le 33 Nazioni intervenute sono state chiamate a discutere il nuovo riassetto di I.S.I.A., un importante cambiamento "abbozzato" durante l'assemblea organizzata in occasione di Interski 2007 a Yong-Pyong (Corea del Sud). Durante il Congresso a Jesolo sono state, dunque, ipotizzate, analizzate, confrontate e recepite dai partecipanti diverse proposte relative alla figura del "Maestro di Sci", tutte proiettate al futuro.

- Uno degli argomenti più importanti in scaletta al Congresso I.S.I.A. ha riguardato le elezioni della Presidenza e dell'intero Consiglio direttivo. Nel merito, sono stati eletti lo svizzero Riet Campell: Presidente I.S.I.A. e i Vicepresidenti: l'italiano Dino Degaudenz (attuale Presidente dell'Associazione Italiana Maestri di Sci) come responsabile per l'Europa, il giapponese Yuichi Mabuchi come responsabile Asia e l'argentino Martin Bacer come responsabile delle Americhe. Al loro fianco, come Consiglio Direttivo, sono stati eletti Vittorio Caffi (Inghilterra), Björn Zetir (Germania/Commissione legale), Edoardo Roldan (Spagna) e Peter Monauni (Liechtenstein).
- Un altro aspetto significativo è stato l'accoglimento in I.S.I.A., mediante votazione, della Repubblica di San Marino, che è così la 38a. Nazione a far parte di questa Associazione internazionale. L'opportunità di includere San Marino in I.S.I.A. si è offerta dopo un periodo di osservazione di due anni, in cui sono state monitorate, in forma ufficiale e in forma ufficioso, le selezioni e i corsi organizzati dalla giovane associazione. Questi ultimi si sono rivelati all'altezza della situazione.
- In occasione del Congresso I.S.I.A. si è discusso ampiamente dell'eurotest, ovvero, della prova tecnica attitudinale per il riconoscimento professionale dei Maestri di Sci stranieri in alcune Nazioni, tra cui Francia, Austria e Italia (nelle vesti di Collegio nazionale). Era stata ipotizzata una revisione dei parametri di valutazione, soprattutto da parte dei Paesi sopraccitati, poiché come prova è ritenuta (praticamente da tutte le altre Nazioni) inadatta e obsoleta. Ma al riguardo non sono stati fatti passi avanti e le Nazioni, che si devono sottoporre all'eurotest, attualmente devono per forza passare da Francia, Austria o Italia ma certamente rimane un vincolo troppo impegnativo. I.S.I.A., in rappresentanza di tutto il mondo professionistico, pur non avendo la capacità giuridica di riconoscere il Maestro di Sci straniero - figura professionale che fa capo alle leggi vigenti in ogni singolo Stato - non poteva in ogni caso creare un blocco europeo verso tutto il resto del mondo. Per cui, al termine della discussione, non trovando un punto d'incontro, I.S.I.A. ha deciso di mettere appunto un test alternativo, che potrà rispondere meglio alle esigenze di tutte le Nazioni.
- Novità assoluta è l'iniziativa "I.S.I.A. Card": una vera e propria "carta d'identità" dei Maestri di Sci. Il progetto prevede l'abolizione dell'attuale bollino I.S.I.A. per dar vita a una tessera divisa in due livelli: uno per il riconoscimento della massima professionalità dei Maestri di Sci, a tutela della garanzia della qualità "del maestro", una sorta di certificato d.o.c., l'altro invece per quelle Nazioni che non rispondono ai massimi requisiti nella preparazione/formazione dei Maestri. Si tratterà di due documenti con validità mondiale, che permetteranno di riconoscere effettivamente il Maestro di Sci e, soprattutto, il suo livello di formazione. Tutto ciò dovrebbe aiutare ad abbattere il fenomeno dell'abusivismo e a favorire una gestione migliore del flusso dei Maestri nelle varie Nazioni.
- Un'altra novità importante è la costituzione di una banca dati internazionale, cui ogni Nazione potrà avere accesso attraverso un determinato codice per avere in tempo reale i dati personali e il curriculum professionale del Maestro, il suo livello di formazione, le sue lingue parlate, le sue specializzazioni, etc. Questa soluzione, in futuro, permetterà alle Scuole Sci di tutto il mondo di poter attingere a un bacino enorme di Maestri e, in funzione delle caratteristiche ricercate, avere la possibilità di contattare soggetti ad hoc per le proprie esigenze di mercato, ovviamente in tempi rapidi. Due anni è il tempo previsto per la creazione e il completamento della sopraccitata banca dati.



Al termine dei lavori congressuali, il Presidente A.M.S.I., Cav. Dino Degaudenz ha rilasciato la seguente dichiarazione: *“Personalmente sono molto contento, innanzitutto di essere riuscito a portare il Congresso I.S.I.A. in Italia, perché rappresenta un’occasione per il mondo professionistico dei Maestri. Sono altrettanto soddisfatto delle scelte e delle decisioni concertate e approvate in questa sede, attraverso sì il confronto ma comunque in sintonia tra tutti i Paesi. L’organizzazione messa appunto dall’Associazione Italiana Maestri di Sci è stata all’altezza dell’evento, e questo ci ha procurato una notevole soddisfazione perché si è trattato di un Congresso che certamente lascerà il segno per gli obiettivi raggiunti. Sono certo che i rappresentanti delle 33 Nazioni intervenuti siano tornati a casa anche con un ricordo indelebile di Venezia e delle sue isole, un’immagine speciale dell’Italia”.*

Cordiali saluti